

Treni e strade

Il trasporto di persone e di merci è decisivo per la competitività del nostro territorio e della regione. Avere puntato tutto sull'alta velocità e dimenticato i pendolari è stato un grave errore scaricato sugli utenti e che vanifica il raddoppio della Lecco-Carnate. Cambiamo questa politica. Il territorio ha bisogno di realizzare anche la pedemontana ferroviaria brianza (Lecco-Molteno-Monza e Lecco-Como) ed il polo di manutenzione del materiale rotabile a Costa Masnaga. Serve regionalizzare il trasporto lacuale e potenziarlo. Bisogna garantire un collegamento stradale rapido con Malpensa e quello tra l'area brianzola, la Pedemontana e il corridoio cinque Lisbona-Kiev. Expo 2015 è l'occasione da non perdere in Regione per ottenere questi investimenti, diversamente entreremo in un cono d'ombra.



Ho 58 anni sono di Viganò Brianza e abito a Civate con la mia famiglia. Non avevo mai fatto politica prima di essere eletto nel 2005 in Consiglio regionale. Sono stato operaio e quindi impiegato tecnico in piccole aziende della Brianza, poi sindacalista e segretario dei metalmeccanici della Fim Cisl lombarda e della Cisl lecchese. Cinque anni in Giunta della Camera di Commercio provinciale mi hanno fatto ancor meglio capire l'importanza del "Sistema Lecco". Sono appassionato di ciclismo, sci alpinismo, orticoltura, oltre che giornalista pubblicitario. Nei passati cinque anni ho preso sul serio l'impegno di fare il Consigliere regionale per garantire al nostro territorio e alle persone di essere ben tutelati in Regione.



www.carlospreafico.it

Elezioni regionali 28-29 marzo 2010

**CONCRETEZZA
PRESENZA
COMPETENZA**



**Carlo
Spreafico**

Committente responsabile: Giovanni Bartoli

Vota



Sulla scheda scrivi

Spreafico 

Lavoro

La crisi non è finita ed accanto agli ammortizzatori sociali la Regione deve garantire a tutti quelli che perdono il lavoro un reddito a partire dai giovani precari, professionisti neolaureati, artisti. Servono più risorse e meno burocrazia per le politiche attive del lavoro per accompagnare verso una nuova occupazione. Serve un piano straordinario di formazione professionale e di istruzione tecnica, chiedendo allo Stato di sperimentare nuove forme di autonomia regionale in questo campo. Gli aiuti alle imprese vanno sburocratizzati, migliorati, finalizzati a difendere la parte più competitiva e responsabile del sistema, altrimenti usciremo più deboli dalla crisi. Servono più efficienza e trasparenza nei bandi di politica industriale e un Assessorato all'industria capace di fare politica industriale. La competitività del nostro sistema economico deve puntare sulla qualità dei prodotti e del capitale umano.



Famiglia e salute

Il sistema sanitario e assistenziale a Lecco è efficiente grazie soprattutto a chi ci lavora e alla capacità del territorio di organizzarsi anche col decisivo contributo dell'associazionismo. Per il futuro serve una revisione della legge regionale che garantisca alle Istituzioni locali e a chi lavora nella sanità un ruolo nelle decisioni, partendo dai bisogni delle persone. L'ospedale Mandic di Merate è strategico per il futuro della nostra Azienda Ospedaliera. Va realizzato con l'Inail il Polo per la riabilitazione ed il reinserimento dei grandi infortunati sul lavoro. Servono: un ospedale di prossimità per accompagnare i degenti dopo la fase acuta e uno sviluppo delle residenze protette per anziani; meno burocrazia sanitaria, più ruolo dei medici di famiglia, unico sportello per le prestazioni del welfare regionale; il Fondo per l'autosufficienza concentrando gli aiuti pubblici sulle famiglie e sulle persone più fragili.



Turismo e ambiente

La nostra economia ha sempre più bisogno di essere integrata col turismo sia di tipo tradizionale che per affari. Il Lago e la Valsassina offrono ambienti stupendi che hanno bisogno di aiuto per essere conosciuti sui mercati del settore. Il "Sistema Turistico del lago" deve essere rilanciato dopo le vicende giudiziarie che lo hanno penalizzato. Le leggi sull'agriturismo, sui rifugi, sull'albergo diffuso, sul marchio collettivo provinciale; l'azione per ottenere l'indicazione geografica tipica per i nostri vini e per acquisire il centro di formazione di Casargo, sono strumenti da sfruttare e per i quali ottenere adeguate risorse. Il CFPA di Casargo deve diventare capofila del Polo di alta formazione per la ristorazione. La Brianza e le valli ospitano ancora una fetta importante della nostra agricoltura e zootecnia e conservano tradizioni di settore che vanno salvaguardate. Villa Greppi deve diventare la vetrina di queste realtà.

